

Ebrei in conformità di altre simili parti, e principalmente di quella delli 7 Giugno 1617, *Girar intorno al luogo dei Catecumeni, passarvi d'appresso, o entrar nelle vicine case.*

981) Era già precipitata la Comunità degli Ebrei in gravissimo sconcerto per le addotte cagioni, e pei pesantissimi debiti che l'aggravavano. Nel 1722 si procurò rimedio creduto il più efficace per preservar quella Nazione da una caduta mortale. Furono dunque creati allora *tre Inquisitori* dell'ordine Senatorio, acciò prestassero quell'opera alla preservazione della Comunità, che può leggersi nel Sandi, VIII, 427.

982) O per fraudi occulte, o per carpite licenze a fronte di tanti ripetuti decreti, ancora certi Ebrei abitavano nelle case de' Cristiani. Ciò fu ad essi interdetto con Decreto delli 3 Gennaio 1734. *Ms. Svaj.*

983) Inutili furono tutti gli sforzi e provvedimenti: a così deplorabile stato erano ridotte le cose. L'università dovette sottostare a un general fallimento. L'anno dunque 1735 il Senato per anni sei rimise loro il pagamento delle pubbliche tanse e taglioni. I creditori tutti, secondo le leggi Venete dei decotti, furono obbligati a sottoscrivere agli accordi, quando due parti de' Creditori, ovvero quelli che assorbissero due terzi della somma totale dovuta, avessero acconsentito alla minorazione progettata del pagamento, e il M. C. l'autorità sovrana di cui solamente ciò fare poteva, sospese tutti gli atti forensi fino allora praticati da' creditori contro la Comunità degli Ebrei debitrice, e non permise che se ne praticassero ulteriormente.